



EURO 2020

METEO

GUIDA TV

SPECIALI ▾

ABBONATI

LEGGI IL GIORNALE

ACCEDI

1

LA NAZIONE FIRENZE

ZONA BIANCA BONIPERTI CAVALLO FIRENZE MORTO LORENZO GREEN PASS FIORENTINA LUCE PECORE ELETTRICHE

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI ▾

Cronaca di Firenze Cosa Fare Sport

Home > Firenze > Cronaca > **Vino Chianti Docg, Continua Il...**

Vino Chianti docg, continua il trend positivo nelle vendite

Pubblicato il 18 giugno 2021

La crescita è del +14% rispetto al 2020 e del +8% sul 2019





Giovanni Busi

Firenze, 18 giugno 2021 - Il trend positivo delle vendite di vino Chianti docg, continua a rafforzarsi. Il consuntivo al 31 maggio fa registrare un +14% rispetto allo stesso periodo del 2020 e un +8% sul periodo gennaio-maggio del 2019, quindi in un periodo pre-Covid.

E' quanto è emerso nel corso dell'assemblea del **Consorzio Vino Chianti** in programma oggi. Tra i temi affrontati dall'assemblea, oltre all'andamento economico del Consorzio, anche la necessità di trovare l'equilibrio tra domanda e offerta e le criticità a livello di credito bancario.

"L'assemblea ha chiesto la riduzione del 15% delle rese massime produttive per la vendemmia 2021 per continuare in questa fase di riequilibrio dell'offerta con la domanda - spiega Marco Alessandro Bani, direttore del **Consorzio Vino Chianti** -. E' una scelta che impone sacrifici al mondo della produzione, ma ci si augura possa permettere di mantenere i prezzi del vino sfuso a un livello tale che sia comunque garantita la remuneratività della parte della filiera che produce vino destinato a essere venduto come sfuso".

La riduzione delle rese, dunque, è stata richiesta nonostante i risultati positivi dei primi cinque mesi del 2021. "Le vendite - precisa Bani - sono concentrate sulle aziende che vendono nella grande distribuzione mentre tutte quelle che sono sul canale Horeca hanno visto le vendite azzerate". Tra i tasti dolenti il primo resta quello del credito. Per Bani "la situazione è sempre critica: nonostante le manifestate disponibilità da parte di tutti gli istituti di venire incontro alle aziende, quando poi arriviamo a entrare nei dettagli dei costi delle operazioni bancarie o delle garanzie da fornire si alza

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Roma, appartamento in fiamme all'Alberone: paura per una donna disabile



Vaccini, Figliuolo a Regioni: "Cercare over 60 non ancora coperti"



Roma, Tir si ribalta sulla A12 e prende fuoco: conducente muore nel rogo

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Zona bianca oggi: ecco le regioni che cambiano colore dal 21 giugno



Contagi Covid oggi, il bollettino del 18 giugno sul Coronavirus in Italia e nelle regioni



un muro e l'accesso al credito diventa difficile".

Rivera e il rifiuto di vaccinarsi. La solitudine dei numeri dieci

Il presidente Giovanni Busi, ha spiegato che "quest'anno abbiamo un magazzino leggermente superiore al 2019, per questo c'è la decisione sulla riduzione della vendemmia 2021, per mantenere in equilibrio domanda e offerta. Dall'altra parte ci sono segnali molto positivi perché sono alcuni mesi che stiamo facendo un incremento a doppia cifra sull'anno precedente. Nei prossimi mesi vedremo, quando riapre il canale Horeca, se questo incremento verrà poi suddiviso tra grande distribuzione e Horeca. Se la grande distribuzione continuerà ad avere questi trend di vendita allora il risultato sarà anche migliore. Su questo ci saranno delle belle sorprese da settembre in poi".

Il Vino Chianti sta registrando risultati positivi sulle vendite, vede aumentare l'appeal internazionale del prodotto e il Consorzio guarda con ottimismo alla riapertura del canale Horeca. "La questione più importante da dibattere - aggiunge Busi - è sempre quella delle vendite perché da lì parte lo sviluppo della denominazione".

Ilaria Biancalani

© Riproduzione riservata

